

# Oggi e domani ad Agrigento il congresso distrettuale del Rotary

Verso la conclusione l'anno di servizio del governatore Aldo Timineri, avvocato amministrativista agrigentino che ha guidato all'insegna del motto del presidente internazionale «L'umanità è il nostro impegno» i club del distretto Sicilia-Malta



DUE GIORNATE CON UN INTENSO PROGRAMMA

Il congresso riunirà ad Agrigento i delegati di tutti i club del distretto 2110 Sicilia-Malta e si svolgerà in due giornate: quella di oggi avrà carattere amministrativo per gli adempimenti previsti dallo statuto in vista della conclusione dell'anno sociale; la giornata di domani sarà dedicata alla sessione dei lavori congressuali sul tema dell'anno, e prevede l'intervento del ministro per le Regioni, sen. Enrico La Loggia. Entrambe le sessioni si svolgeranno al Palacongressi.

Stamane i lavori, dopo la registrazione dei congressisti e l'insediamento della commissione di verifica delle deleghe congressuali, si apriranno alle 11 con la relazione del governatore Aldo Timineri sullo stato del Distretto; seguirà l'elezione di un rappresentante del distretto (e di un supplente) al consiglio di legislazione (il «parlamento» del Rotary international, che governa l'associazione e ne aggiorna l'ordinamento interno); seguiranno altri adempimenti statutari.

I lavori riprenderanno nel pomeriggio alle 15,30 con la sfilata delle insegne dei 60 club del distretto; seguirà il saluto del governatore ai partecipanti, l'intervento del rap-

presentante del presidente internazionale Frank J. Devlyn (che è stato presidente internazionale due anni fa); quindi l'assegnazione del «premio Vadalà», una relazione sulla fondazione Salvatore Sciascia, e la proclamazione del governatore per l'anno 2003-2004 (è stato designato Paolo De Gregorio, di Palermo).

Domani i lavori si apriranno alle 9: con interventi del governatore Timineri e del past presidente Devlyn; seguiranno le relazioni del dott. Gennaro Maria Cardinale (presidente dell'Istituto culturale rotariano e Board director 2002-2004) su «Un nuovo Rotary per il primo secolo del terzo millennio» e del prof. Gianni Puglisi (segretario generale Unesco Italia) su «L'educazione per la pace: condizione per il progresso dell'umanità», e l'intervento del governatore incoming Carlo Marullo di Condojanni, che assumerà dal 1° luglio la guida del distretto; nel pomeriggio relazione del prof. Michele Masellis su «La medicina umanitaria oggi». A conclusione l'intervento del ministro La Loggia su «La politica al servizio dell'uomo» e il saluto del governatore.

La storia, gli scopi

## Quasi un secolo da Paul Harrys

Il Rotary ha quasi cento anni di storia, e una presenza ormai capillare in tutti i continenti della terra. Ecco alcuni appunti sulle origini, lo sviluppo, le finalità.

Il primo club di servizio del mondo fu il Rotary Club di Chicago (Illinois, Usa), fondato il 23 febbraio 1905 da un avvocato - Paul P. Harrys - e da tre suoi amici: un mercante di stoffe, un commerciante di carbone ed un ingegnere minerario. L'intento di Paul Harrys era quello di far rivivere il clima amichevole che regnava fra i negozianti del villaggio in cui era cresciuto da ragazzo; il nome «Rotary» deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso i luoghi di lavoro dei singoli soci.

**Scopo.** Lo scopo primario del Rotary è quello di rendere un servizio sociale in seno alla comunità, nell'ambiente di lavoro e a favore della comunità mondiale. I Rotariani perseguono la pace e la comprensione internazionale fornendo servizi umanitari ed incoraggiando il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio d'ogni professione. Il motto del Rotary è: «Servire al di sopra di ogni interesse personale».

**Effettivi del Ri.** Il Rotary International è un'associazione formata da esponenti dei più diversi settori professionali - uomini e donne - pronti ad offrire un servizio volontario per migliorare la qualità della vita in seno alla propria comunità e alla comunità internazionale. L'effettivo d'un Rotary club rappresenta come un spaccato della vita professionale e dei quadri dirigenti d'una comunità. In tutto il mondo, i Rotary club si riuniscono ogni settimana. Essi sono apolitici, confessionali e aperti a tutte le culture, razze e religioni.

Il Rotary conta complessivamente circa 1,2 milioni di membri, fra Rotariani e Rotariane, appartenenti a circa 29.600 Rotary club, sparsi in 163 Paesi e 35 territori geografici d'ogni parte del mondo.

Ammesse per la prima volta nel Rotary nel 1987, le donne costituiscono attualmente un settore del Rotary in continuo aumento. Di esse, più 2.000 sono presidentesse di club e molte altre cominciano ad assumere importanti funzioni di guida. Nel distretto Sicilia-Malta quest'anno quattro club sono presieduti da donne. E l'anno prossimo ci sarà in Italia il primo governatore donna (nel distretto 2040, Lombardia).

**Il servizio, oggi.** - I Rotariani svolgono progetti d'interesse pubblico, prendenti di mira molti dei problemi più scottanti del mondo moderno, quali: la violenza, il consumo delle droghe, l'Aids, la fame, l'inquinamento dell'ambiente e l'analfabetismo. I Rotary club sono autonomi e decidono i loro progetti in base alle necessità locali.

I Rotariani lavorano con e per i giovani, aiutandoli ad affrontare le difficoltà che loro presenta il mondo moderno. Entrando a far parte di organizzazioni giovanili sponsorizzate dal Rotary - quali l'Interact (per studenti di scuole secondarie), il Rotaract (per giovani adulti) e i raduni di formazione alla leadership Ryla - giovani d'ogni nazionalità imparano a sviluppare le proprie doti di comando e ad apprezzare l'importanza del servizio comunitario.

Gli scambi Rotariani dei Giovani danno a studenti di scuole superiori l'opportunità di ampliare i propri orizzonti e di promuovere lo spirito d'amicizia e di comprensione internazionale.

I Rotariani possono vantarsi di una lunga tradizione di iniziative per rendere più sicure le proprie comunità e farvi regnare la pace. In molte città del mondo in cui vi sono le premesse per lo scatenarsi della violenza urbana, il Rotary dispone della necessaria infrastruttura - basata sulla cooperazione di volontari - per prevenire i disordini. Le conferenze e i progetti sponsorizzati dal Rotary per prevenire la violenza ne prendono di mira le radici stesse: il consumo della droga, la povertà, la mancanza di modelli a cui ispirarsi e le bande dei teppisti.

# Una ruota che muove le coscienze

«Dall'impegno individuale un contributo alla crescita delle comunità»

Dietro la sua scrivania l'avvocato Benedetto Aldo Timineri, il governatore 2001-2002 del Distretto 2110 del Rotary Club ha tre bandiere: quella italiana, quella maltese e, in mezzo l'immancabile vessillo del Rotary. Il simbolo del più antico club service del mondo (fondato nel 1905) fa bella mostra di sé anche sul bavero della giacca. Ma questo è un «vezzo» che condivide con le altre decine di migliaia di rotariani in tutto il mondo. Ora per il noto avvocato amministrativista agrigentino, 68 anni, dal giugno scorso Governatore del Distretto è tempo di bilanci prima di lasciare il suo prestigioso incarico al conte Carlo Marullo di Condojanni.

La ruota dentata, che è il distintivo e il simbolo del Rotary, ha un significato preciso: è la parte essenziale di quell'ingranaggio complesso che è la società; e la ruota rotariana, attraverso l'impegno di ogni socio nel concretare i valori fondanti dell'associazione - disponibilità, solidarietà, proibita - vuole contribuire alla crescita delle comunità.

«In primo luogo - ha spiegato con orgoglio Timineri - ci siamo mossi secondo gli obiettivi indicati dal presidente internazionale Richard King e cioè all'incremento dell'effettivo dei singoli club. Questo obiettivo è stato raggiunto dal nostro Distretto avendo conseguito un incremento in un solo anno di 183 soci. Ed è un dato riferito ad aprile, perché entro giugno è atteso un nuovo incremento di almeno altre 50 unità». Il Distretto attualmente conta ben 3833 soci. E se gli è di per sé questo dato è molto positivo, altrettanto lo è quello relativo all'espansione dei club.

«Abbiamo creato - ha spiegato ancora Benedetto Aldo Timineri - altri tre club ed immesso 91 nuovi soci. Nel corso scorso aprile la carta costitutiva è stata consegnata personalmente dal nostro



Foto di gruppo dello staff dirigente del distretto 2110 Sicilia-Malta. Con il governatore Aldo Timineri (in primo piano, con la moglie Elvira), il segretario distrettuale Salvatore Abbruscato con la moglie Liliana, il co-segretario Antonino Cremona con la moglie Concettina), il tesoriere Santo Spagnolo con la moglie Eleonora, l'istruttore distrettuale Leonardo Grado con la moglie Marisa. Nello svolgimento del suo servizio il governatore è stato affiancato da 14 assistenti, a ciascuno dei quali è stato affidato un gruppo di club territorialmente vicini: Salvatore Cucurullo (area Akragas), Concetto Lombardo (Aretusea), Beniamino Macaluso (Drepanum), Ferdinando Testoni Blasco, Luigi Tafuri (Etna), Carmelo Arezzo di Trifiletti (Iblea), William Caruana (Maltese), Arcangelo Lacagnina (Nissena), Luigi Capizzi, Nicola Carlisi, Lucio Messina, Giacomo D'Asaro (Panormus), Manlio Nicosia (Peloritana), Eugenio Amaradio (Terra di Cerere)

presidente Richard King al club «La Valletta» a Malta. La seconda carta costitutiva è stata consegnata da me al club «Stretto di Messina», mentre la terza carta è stata consegnata al club «Randazzo - Valle dell'Alcantara».

Con questi tre nuovi «arri» i Club del Distretto sono saliti a sessanta. È stato un successo anche la contribuzione dei Club alla Rotary Foundation: già al 30 marzo - come spiega il Governatore

Timineri - risultava effettuato un versamento complessivo di quasi 71 mila dollari che consentono di avere già superato - e con largo anticipo - il traguardo assegnato al Distretto di 70 mila dollari.

«A questo traguardo - spiega Timineri - hanno contribuito in modo particolare alcuni Club come Mussomeli, Malta, Sciacca ed altri, mentre hanno dato un notevole contributo le manifestazioni organizzate

dai Club di Catania Ovest e Catania Est in occasione della celebrazione del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini, ma anche i Club dell'area Panormus ed i Club dell'area Nissena così come l'area Akragas».

Ma uno dei fiori all'occhiello che Benedetto Aldo Timineri mostra con orgoglio è la possibilità della creazione del sistema «Rotary Italia»: «Si tratta - spiega - di un sistema di cooperazione e collaborazione dei

dieci Distretti italiani per affrontare unitariamente le problematiche proprie del Rotary limitatamente all'area italiana. È innegabile che qui ci possono essere temi diversi rispetto ad un club asiatico o americano. È un impegno che ha già dato un suo concreto frutto - ha spiegato il Governatore Distrettuale - con un primo incontro dei dieci Distretti che si è svolto a Roma presso la sede della Fao nello scorso mese di marzo sul tema «L'e-

ducazione alla pace». Erano presenti anche il presidente internazionale Richard King ed il Past President Internazionale Carlo Ravizza».

«Si tratta di un progetto avviato dal Distretto Sicilia-Malta che - ha auspicato Timineri - se condiviso dai Governatori che seguiranno quelli oggi in carica potrà essere realizzato in breve volgere di tempo con grande vantaggio per tutti i Distretti italiani».

Non è infatti un caso se tra i relatori di questa due giorni congressuale ci siano il professore Giovanni Puglisi, altissimo funzionario dell'Unesco ed il ministro Enrico La Loggia, l'unico non rotariano dei relatori, che svolgerà una relazione sulla «politica al servizio dell'uomo».

«È un tema - ha aggiunto Timineri - che sta alla base del nostro modo di essere rotariani e della nostra cultura. Al governatore eletto Carlo Marullo di Condojanni consegno un Distretto in condizioni ottimali e sono sicuro che chi mi seguirà saprà renderlo ancor più efficiente e prestigioso».

Fabio Russello

## Rotary Foundation: obiettivo «polio zero»

La Fondazione Rotary è il «braccio operativo» attraverso il quale i rotariani hanno la possibilità di fare qualcosa di concreto per la pace e la comprensione internazionale. Tramite la loro Fondazione, i Rotariani sponsorizzano programmi internazionali di carattere educativo ed umanitario. Il programma più importante, sul quale il Rotary è impegnato da diciassette anni, è la campagna PolioPlus: è la risposta del Rotary international alla sfida di sradicare dal pianeta la poliomielite entro il 2005. Grazie alla lotta condotta assieme dal Rotary e da altri partner internazionali contro la polio, sono già stati vaccinati in tutto il mondo, a partire dal 1985, oltre un miliardo di bambini.

Nel 1996, ben 154 nazioni hanno annunciato zero casi di polio contro soli 85 Paesi alorché venne lanciato il PolioPlus. Entro il 2005, i Rotariani avranno donato contributi per circa 900 miliardi di lire per la scomparsa definitiva della paralisi infantile. Questa campagna è resa possibile grazie ad un esercito di volontari, diretti dal Rotary International, che si prendono cura dell'informazione del pubblico, anche per suscitare l'appoggio, come pure del trasporto e della somministrazione dei vaccini.

La struttura internazionale del Rotary permette di far giungere l'aiuto a persone in difficoltà di altri Paesi attraverso i rotariani del posto. La Fondazione Rotary fornisce per

mezzo di vari programmi umanitari, cure mediche, viveri, acqua potabile e possibilità di istruzione e addestramento professionale, soprattutto a Paesi in via di sviluppo.

Infine, tramite i suoi programmi educativi, la Fondazione distribuisce ogni anno press'a poco 1.300 borse di studio degli «ambasciatori» della Rotary Foundation per soggiorni di studio all'estero, il più vasto programma del mondo di borse internazionali finanziate da privati. Inoltre, vengono assegnate sovvenzioni a docenti universitari, pronti a recarsi a tenere un corso in un Paese in via di sviluppo, come pure sovvenzioni per scambi di gruppi di studio per professionisti dei più vari settori.

## Tutela dell'ambiente e qualità della vita

In un volume gli atti del Forum distrettuale. Forte appello alla Regione

L'alibi morale che valesse pietosamente a giustificare lo sconvolgimento del cosmo da parte del soggetto umano è stato l'imperativo del progresso a tutti i costi e attraverso qualsiasi ricerca scientifica. Da qualche tempo, ma spesso esercitando solo tesi astratte, l'uomo sembra prendere coscienza dei costanti attentati provocati al pianeta avviandosi a studiare urgenti contromisure. Ce la faremo allora a rimettere le cose a posto ed a consegnare alle future generazioni un universo, come usa dire, a misura d'uomo?

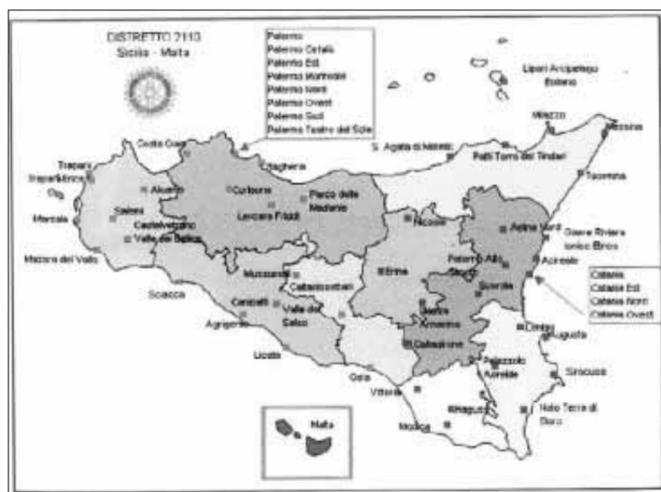
Nel ventaglio delle sue iniziative il Rotary «insulare», che ingloba pure l'isoletta di Malta, ha deciso di affrontare anche questo vitale versante della vita d'ogni giorno. Nel corso del convegno distrettuale che si apre questa mattina nella città dei Templi saranno distribuiti gli Atti del forum varato qualche mese fa dai vertici del Distretto e

che ha visto riuniti a Caltanissetta numerosi rotariani oltre ad esponenti del governo regionale e rappresentanti degli enti locali per la trattazione di un tema concernente la «salvaguardia dell'ambiente per la migliore qualità della vita».

Un agile volumetto allestito con tempestività dal collega Corrado Catania e che rappresenta e potrà rappresentare un costante strumento di consultazione per quanti - come scrive nella prefazione Rino Licata - hanno a cuore le sorti del nostro pianeta. Senza dubbio nell'ultimo anno di servizio almeno il cinquantuno per cento dei club rotariani del 2110 Distretto si è occupato con varie proposte culturali ed iniziative di un certo significato di elaborare una autentica radiografia del territorio siciliano. L'inquinamento, i materiali di rifiuto, la devastazione delle coste in molti casi, il ritorno da

una agricoltura intensiva e tossica a coltivazioni biologiche e comunemente tradizionali, l'energia solare come importante sussidio di sviluppo alternativo, la riconversione della chimica: di questo e di altri attualissimi argomenti si è discusso nel capoluogo nisseno e trova testimonianza adesso negli Atti pubblicati in questi giorni e che contengono anche la «mozione» votata alla presenza del governatore in carica Timineri perché soprattutto la Regione tragga ulteriore ispirazione finalizzata a creare quell'inversione di tendenza che deve proteggere la Sicilia a rivalorizzarla dinanzi al mondo. Il Rotary mettendo a frutto il suo impegno nel sociale intende vigilare perché la sua nobile terra non registri più scempi e devastazioni contribuendo a sollecitare altresì l'adozione di provvedimenti che vadano tutti nella direzione di uno sviluppo ordinato e sostenibile.

La mappa del distretto Sicilia-Malta



Qui accanto la «mappa» del Distretto 2110 che comprende i territori di Sicilia e Malta. I rotariani di qui sono quasi quattromila, in 60 club, tre dei quali sono nati durante quest'anno sociale: «La Valletta» a Malta, Randazzo-Valle dell'Alcantara in provincia di Catania, «Stretto di Messina» a Messina. L'espansione nel territorio e lo sviluppo del numero dei soci è uno degli obiettivi costantemente raccomandati dal Rotary international ai club; un'associazione che cresce può operare con più energie e con più efficacia. «Più rotariani ci sono e più aumentano le possibilità di pace», ripete quest'anno il presidente internazionale Richard D. King.

